

de i loro, fanno baratto, e lo lasciano così concio profeguire il suo viaggio. Molti tra loro credono, che questo mestiere non sia permesso; quelli però, che lo professano, sostengono essere un'Eroismo, e una bella azione, che meriti lode, e con la quale non offendano Dio, e si gloriano di non perdere, nè meno con ciò, la tanto decantata loro equità, dicendo, che in così fare hanno tutto il diritto, e alla ruberia dando il nome di acquisto, ed il titolo di guadagno.

Si comprano da' Forestieri le Mercatanzie nell'Arabia col mezzo de'Sensali *Banianiti*, le quali poi si trasportano con le loro Navi negli altri Paesi. Quelle delle Indie vengono in Arabia, e poi sono condotte nelle Città sopra Cammelli, e Dromedari per essere in esse vendute. In alcune Città si vende solamente una sorta sola di merci.

Descritte le Scienze, le Arti, ed il Traffico, il buon ordine vuole che si parli della Religione, o per meglio dire della Superstizione degli Arabi. Già si è detto, che nelle infermità si servono degl'Incantesimi, e delle Arti Magiche; le stesse pertanto anche praticano per conservar la salute, e però appendono gli accennati brevi al' collo de' loro Animali. Discende loro ordinariamente dal collo al petto una piccola borsa triangolare fatta di cuojo, dentro la quale sta chiuso uno Scritto di carta con certe parole, e caratteri, che credono valedoli per tenere lontana la Invidia molto da loro temuta. Da qui è, che non si permette il lodare la bellezza di chi si sia.

Gli Erranti non hanno nessuno amore verso li

Ca-